

## «Tutto sua madre»

# Foto di famiglia con gay

**I**l cinema francese - benché ignobilmente penalizzato dalle nomination agli Oscar - è vivo e vegeto soprattutto perché sperimenta storie e stili senza sosta né censure. Come dimostra l'ennesimo caso d'oltralpe incarnato da «Tutto sua madre» (titolo infelice, ancorché più plausibile per le nostre platee dell'originale «Les garçons et Guillaume, à table!»), una commedia singolare e non manichea dedicata all'accidentata conquista di una definitiva identità sessuale da parte di un

adolescente effeminato che ama travestirsi da principessa Sissi. Guillaume Gallienne, regista e sceneggiatore, ha il fegato di mettersi in scena anche come protagonista di un girotondo di spiccato gusto teatrale in cui combatte contro una madre possessiva e ossessiva, un padre virilista allo spasimo e fratelli ben poco collaborativi e affettuosi. Le disavventure del giovane ritenuto inguaribilmente gay sono esilaranti, ma non cadono mai nella volgarità fine a

se stessa e costeggiano gli infiniti cliché (per così dire pro e contro) della tematica valorizzando un cast come di consueto spumeggiante. Con almeno uno scambio di battute cult: «Mamma, io non credo di essere gay» e la politically correct genitrice di rimando: «Ma sei sicuro? Non sarà solo una fase?».

**v.ca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tutto sua madre

**Regia:** Guillaume Gallienne

**Con:** Guillaume Gallienne, Andre' Marcon, Diane Kruger

**Genere:** Comm. Fr./Bel. 2013

